

Waynaut verso round da 5 milioni di euro

Non è necessario andare negli Usa per trovare startup impegnate nello sfruttare l'intelligenza artificiale per offrire servizi innovativi alle persone. Ne abbiamo anche in Italia, e una di queste è Waynaut, giovane azienda milanese fondata nel 2013 che ha sviluppato un algoritmo in grado di creare itinerari di viaggio multimodali. Una volta che l'utente ha fornito orari, destinazione e parametri di scelta (per esempio se si privilegia l'economicità oppure la rapidità), il sistema è in grado di fornire soluzioni che tengono conto di ogni possibile mezzo di trasporto: treni e aerei, ma anche autolinee, carpooling, taxi su prenotazione, collegandosi in tempo reale con gli operatori. A differenza dei sistemi che si limitano a confrontare prezzi e orari all'interno di una singola categoria di trasporti, l'algoritmo di Waynaut è in grado di operare creativamente e proporre soluzioni ibride e "laterali" che difficilmente una persona sarebbe in grado di escogitare: per esempio suggerendo a chi vuole andare da Milano a Roma di passare per Novara e prendere un'autolinea particolarmente economica.

Waynaut ha scelto di operare in modalità B2B2C: il servizio non viene cioè offerto direttamente agli utenti, ma alle agenzie di viaggi online e ai siti di metasearching; è stato lanciato all'interno di due siti del gruppo lastminute.it. La tecnologia è gratuita per i siti web che la utilizzano, e a pagare commissioni sono le aziende di trasporto che ricevono prenotazioni attraverso il sistema. Il ceo di Waynaut, Simone Lini, spiega così questa scelta: «Sul mercato ci sono operatori come Expedia che spende cinque miliardi d'anno in pub-

blicità. Competere direttamente con avversari simili è difficile senza grandi finanziamenti a disposizione. Molto meglio essere bravi in una sola cosa, che nel nostro caso è l'algoritmo, senza doversi preoccupare dell'interfaccia e di tanti altri aspetti».

Attualmente in Waynaut lavorano 15 persone. I soci sono Lini e gli altri quattro fondatori originali, «ma abbiamo varato un piano di stock option per incentivare con un pezzetto dell'azienda chi ha un ruolo importante». Le attività sono state avviate attraverso un seed di 50.000 euro fornito da Club Italia, e ad oggi è stato raccolto circa un milione di euro, principalmente attraverso il fondo P101 e Club Digitale. «Stiamo raccogliendo un ulteriore finanziamento di 5 milioni, con un round che si concluderà il 1° luglio», spiega Lini. «È fondamentale per noi per espandere la funzionalità del sistema consentendo al cliente di prenotare direttamente la soluzione trovata. Contestualmente l'azienda dovrà espandersi a 50 dipendenti».

M.Pa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TECNOLOGIA/1

Algoritmi proprietari

1 milione

Chi sono

Attualmente in Waynaut lavorano 15 persone. Le attività sono state avviate attraverso un seed di 50.000 euro fornito da Club Italia, e ad oggi è stato raccolto circa un milione di euro, principalmente attraverso il fondo P101 e Club Digitale